

LEGA PRO. Le due bresciane faranno il derby ma nel girone «B»: molte avversarie sono inedite per il nuovo criterio di taglio geografico

Feralpi Salò e Lumezzane, un viaggio tra le nobili

Tra le novità ecco Ancona, Samb, Parma e Modena e una serie di trasferte sulla costiera adriatica Pasini e Cavagna: «Questo è il gruppo più difficile»

Sergio Zanca
Alberto Giori

Il derby bresciano è salvo, ma le novità non mancano. Feralpi Salò e Lumezzane per la prima volta non sono nel girone «A», ma nel «B» e troveranno solo 7 avversarie dello scorso anno: Mantova, Padova, Reggiana, Bassano, Venezia, Pordenone, Sudtirolo. I ripescaggi potrebbero riservarne un'ottava, l'Albinoleffe. Giovedì 11 i calendari.

Tra neopromosse (Parma), retrocesse (Modena) e tagli in verticale, le due bresciane della Lega Pro saranno chiamate a non infrequenti viaggi dalla parte del mar Adriatico. Suddivisi per regioni: uno in Lombardia (il Mantova, più eventualmente l'Albinoleffe), 3 in Veneto (Bassano, Padova, Venezia), uno in Alto Adige (Sudtirolo), uno in Friuli (Pordenone), 5 in Emilia Romagna (Parma, Reggiana, Modena, Forlì, Santarcangelo), 4 nelle Marche (Fano, Ancona, Maceratese, Sambenedettese), uno in Abruzzo (Teramo), uno in Umbria (Gubbio). Sono 18 avversarie, ma la nuova suddivisione dei raggruppamenti costringerà Feralpi Salò e Lumezzane a trasferte molto più lunghe:

«È UN GIRONE di ferro, sicuramente il più difficile dei tre - il commento del presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini -. Non possiamo essere alla pari di Parma e Venezia, costruite per vincere e,

anzi, già con buone basi per la Serie B. Ma direi che ce la possiamo giocare con le altre grandi del girone: Padova, Bassano, Pordenone, Modena e Reggiana».

Ma Pasini non sembra intimorito da un simile gruppo di rivali illustri: «I nostri obiettivi comunque non cambiano: vogliamo entrare nei play-off e nella parte alta, per godere del fattore campo favorevole. Il derby con il Lumezzane? Positivo che sia stato mantenuto, il solo rimasto, affinché l'interesse dei tifosi bresciani possa restare ancora alto».

Grande fiducia mostra anche Renzo Cavagna: «Sarà un girone davvero molto tosto - premette il massimo dirigente del Lumezzane - ma sono fiducioso perché sono certo che ci siano alcune squa-

dre superiori a noi sia per qualità che budget a disposizione».

Cavagna si espone in un pronostico: «La mia personale favorita è il Parma - sostiene il presidente della formazione rossoblù -, ma sono convinto che con molte altre partiamo alla pari se non con qualcosa in più. Dei tre gironi penso che il nostro sia decisamente il più duro, ma questo non ci spaventa».

LE LINEE per il campionato sono chiare: «Dalla mia squadra pretendo che giochi bene a calcio, diverta e scenda in campo sempre con lo spirito giusto: quello del suo allenatore - le parole di Cavagna -. Manca ancora un po' prima dell'inizio della stagione e c'è sicuramente tutto il tempo per lavorare e migliorare. Abbiamo una rosa per competere al meglio in una stagione molto lunga come questa».

Nel girone «A» ci sono ex compagne di viaggio di Feralpi Salò e Lumezzane come Alessandria, Cremonese, Gianna Erminio, Piacenza e Pro Piacenza, Renate, ma anche formazioni dell'Italia centrale come Arezzo, Carrarese, Livorno, Lucchese, Lupa Roma, Olbia, Pistoiese, Pontedera, Prato, Racing Roma (l'altro derby della Lega Pro con quello bresciano), Siena, Tuttocuoio e Viterbese.

L'unico invariato è il girone «C», interamente meridionale con Catania, Catanzaro, Foggia e Lecce nei panni delle favorite. •

Il girone B



A parte Parma e Venezia ce la giochiamo con tutte le altre grandi del girone

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

Con molte partiamo alla pari Anzi, abbiamo qualcosa in più: la rosa è all'altezza

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE DEL LUMEZZANE